Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N. 328 MERCOLEDÌ 25 Novembre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale convisse [illegible] ndere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

La rivista del Touring Club e un paese della Carnia

La rivista mensile del Tourng Club Italiano, fascicolo 11, come sempre è ricco di svariate decorazioni illustrate da nitide fotografie.

Il fascicolo è particolarmente interessante questa volta, perchè vi trovan posto alcune fra le bellezze incantevoli ed i caratteristici paesaggi del nostro Friuli. Viene descritto un viaggio in Carnia.

Il passeggiero per la strada che da Villa Santina conduce ad Ampezzo può incominciare ad ammirar i pittoreschi panorami che colpiscono l'occhio. Prosegue lungo il canale di Socchieve, e giunge ad Ampezzo: la meta di divertenti escursioni di villeggianti che accorrono ogni anno per godere le delizie di un paesaggio verdeggiante incantevole. Indi si spinge per una carreggiabile sebbene in ripida salita fino a Forni di Sotto. E mai l'occhio si stanca dall'aspetto così vario e stupendo della vallata. In breve, il culmine della via è raggiunto, e si ammira la valle del Tagliamento che sprofondasi ai piedi del dorsale alpino. Ecco poi il passo della Morte, sublime ricordo del risorgimento, dove Fortunato Calvi seppe contrastare l'avanzata all'avanguardia austriaca.

Subito innanzi si vede Forni di Sotto, il caratteristico paesello dalle basse case di legno tutte nere di fumo. Poi ancora Forni di Sopra e Vico, convegno di intrepidi alpinisti! indi la strada nazionale risale capricciosa tra macchie di abeti e faggi, che sembrano apportatori di placida pace montanina appenna rotta dal sommesso gorgoglio di fonte alpestre. Per quel maestoso commino si giunge al passo del Mauria, illustrato dalla rivista del T. C. I. E' alto 1300 metri. Da un lato si sprofonda la Carnia magnifica e dall'altro s'ergono i massi dolomiti del Cadore. Appena oltrepassato il passo eccovi di fronte i ghiacciai dell'Antelao e il monte Cristallo. E poi ricontinua la discesa, e si incontra una piccola cittadina: Lorenzago, tutto industrioso...

Ma abbiamo già varcato i confini della Provincia... e, siamo quindi fuori della modestissima nostra giurisdizione... Abbiamo solo voluto accennare all'articolo della Rivista per invogliare altri a leggerlo.

Il ponte sul Meduna a Visinale

Abbiamo dato ieri alcune informazioni sulla costruzione di due ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque, per la quale il Comune di Pasiano domanda alla Provincia un contributo. Un'altra domanda alla Provincia di contributo per la costruzione del ponte sul Meduna a Visinale, domanda avanzata dal sindaco di Prata di Pordenone. L'Ufficio Tecnico provinciale, interpellato dalla Deputazione giudica che il ponte è opera di somma importanza, perchè serve al diretto collegamento dei comuni di Prata e di Pasiano di Pordenone; e che anzi l'utilità del manufatto oltrepassa i confini di questi due Comuni, perocchè servirà a tutto il distretto di Sacile, che nel ponte di Visinale avrà la più diretta comunicazione col distretto di S. Vito al Tagliamento e con quello di Portogruaro in provincia di Venezia.

«L'unica congiunzione attuale — continua la relazione dell'Ufficio Tecnico — è rappresentata in quella località da un *passo a barca*, situato in posizione malagevole; talchè di frequente rimane interrotta la comunicazione fra le prospere zone divise dal Meduna, arrestando con ciò i commerci che si svolgerebbero attivi con uno stabile e sicuro passaggio.

«Il ponte che si vuol costruire cadrà pressochè a metà distanza fra i ponti di Motta e di Corba, con vantaggio rilevantissimo, essendo l'ampia plaga compresa fra questi due passaggi affatto sprovvista di attraversamento stabile sul Meduna.

«Bene a ragione pertanto i Comuni di Prata e di Pasiano di Pordenone da tanti anni si occupano e insistono per la costruzione di un manufatto di tanta vitale importanza: e se finora non poterono raggiungere l'intento, ciò dipese dall'ubicazione dei Comuni stessi, che non consentì loro il beneficio delle leggi 1903 e 1906 per le strade di accesso alle stazioni ferroviarie e per l'allacciamento dei Comuni isolati.

«La spesa di costruzione del ponte — avente la base di m 70 — ammonterà, giusta il progetto dell'Ingegnere Querini Luigi, a circa L. 156,000 compresi gli accessi. Per tal modo i Comuni potranno ottenere dallo Stato il sussidio di L. 62.400 più il prestito al tasso del 2 per cento sul rimanente importo di L. 93.600 con ammortamento in 35 anni.

«I Comuni si gioveranno indubbiamente dei benefici accordati dagli anzidetti Decreti reali; e non vi ha dubbio che ne potranno ottenere l'integrale applicazione, attesa l'importanza e anche l'urgenza del lavoro. Tuttavia i Comuni di Prata e di Pasiano, — a mezzo del Sindaco di Prata, — mettendo in evidenza le loro limitate risorse finanziarie ed i forti aggravi che già attualmente pesano sui loro contribuenti, si rivolgono alla Provincia affinchè voglia concorrere nella spesa con un sussidio di almeno L. 20,000 (ventimila).

«L'Amministrazione provinciale — conchiude l'ingegnere capo — che assegnò sussidi per analoghe costruzioni di ponti, — ove leggi speciali non ne imponevano il concorso — come ad esempio, pei ponti sul *Torre* a Molinis, sul *Meduna* a Corba, sul *Natisone* a Premariacco, sul *Torre* a Salt — non potrà a meno di corrispondere un congruo sussidio anche pel ponte sul Meduna a Visinale; il quale, — come giustamente osserva il Sindaco di Prata, — apporterà vantaggi che si estenderanno ad una zona ben più vasta dei due Comuni allacciati e che oltrepassa gli stessi confini della Provincia, dando impulso al commercio ed alle industrie di una vastissima zona.

«Non sarebbe compito dello scrivente di esporre cifre: non di meno si permette di esprimere l'avviso che il sussidio della Provincia dovrebbe essere da *diecimila a quindicimila lire*, da suddividersi in più esercizi finanziari.»

E la Deputazione propone al Consiglio il seguente

ordine del giorno

«Il Consiglio provinciale di Udine delibera di accordare al Comune di Prata di Pordenone un sussidio di L. 15.000 (quindicimila) per la costruzione di un ponte sul Meduna e presso Visinale giusta il progetto 6 novembre 1913 dell'ing. Querini che preavvisa una spesa di L. 155.726,41, sussidio da pagarsi in dieci annualità a partire da quella dell'inizio dei lavori ed in relazione alla prosecuzione dei medesimi, valendosi del fondo stanziato a calcolo in bilancio per concorsi per la costruzione di strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.»

Lavori in Provincia

Il ministero ha autorizzato il pagamento di lire 5000 al Comune di Pordenone, per la costruzione della strada comunale obbligatoria Valle Noncello-Pordenone.

Ci consta che furono rimosse le ultime difficoltà avanzate dall'autorità militare per la bonifica delle Biancure per cui i lavori si inizieranno tra brevissimo tempo.

Il R. Magistrato alle Acque per le Provincie della Venezia e di Mantova ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori:

Lavori di bonifica dei terreni paludosi in sinistra del Zellina dall'abitato di Carlino alla bonifica di Planais.

Importo L. 78.905.62.

L'esito del concorso granoturchi di media precocità

nei distretti di S Vito al Tagliamento, Pordenone e Sacile.

Come ricorderanno i lettori la cattedra ambulante di Agricoltura, aveva indetto un concorso a premio, di granoturchi di media precocità, nei distretti di S. Vito al Tagl., Pordenone e Sacile.

Esco ora l'elenco dei premiati:

Granoturchi gialli

1.o merito. Pasianotto Osvaldo, S. Sabina (S. Vito), Var. «Gialla Chiarmacis» L. 50. Amm. co. Zoppola, San Vito, Var. «Gialla Chiarmacis», L. 50.

2.o merito. Durigon Pietro, Cragnutto (S. Vito), Var. «Foxani», L. 35. Amm. Caprini-Centazzo, Prata di Pordenone, Var. «Giallo locale», L. 35. Amm. Salvi, Pasiano di Pordenone, Var. «Novarese», L. 35.

3. merito. Chiaradia cav. Enzo, Fiumesino, Var. «Piemonte», L. 25. Vicenzini Angelo, Caneva di Sacile, Var. «Piemonte», L. 25.

4. merito. Amm. Morpurgo de Nilma, Pasiano di Pordenone, Var. «Arancione di S. Andrea», menzione onorevole. Ganassini Angelo, Pravisdomini, Var. «Gialloncino», menzione onorevole.

5. merito. Zaro Lorenzo, Polcenigo, Var. «Bastardello Giallo» menzione onorevole.

Granoturchi bianchi

1.o merito. Co. cav. Frattina Giovanni, Pravisdomini, Var. «Bianco avorio», L. 50, co. Cesare di Panigai, Praviedomini, Var. «Bianco avorio», L. 50.

2. merito. Avv. Cavarzerani Giobatta, Sacile, Var. «Biauchetta», L. 35, Rosso Gino, Pordenone, Var. «Bianca locale», L. 35, Amm. March. Concina, Casarsa, Var. «Bianca Coneglianese», L. 35, Amm. cav. Pirona, Cordovado, Var. «Brigantino bianco», L. 35.

3.o merito. Amm. cav. Daniele Moro, Morsano al Tagl. Var. «Bianca locale», L. 25, Vicenzini Angelo, Caneva di Sacile, Var. «Bianca nostrana», L. 35.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dai paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

MANIAGO

Echi delle elezioni

Lettera degli avvocati Marchi e Maddalena.

Silenzio d'oro.

Che il sig.r Michielutti portato suo malgrado da amici affini (il dottor Taic no, è vero?) senta il bisogno di ringraziare i suoi mille cento e tanti elettori, ecc. ecc., sta bene e si capisce; — Che il sig.r Michielutti riaffermi la sua fede repubblicana, sta bene e ne era forse bisogno, senza però quel disgraziato richiamo agli Antenati di Novarons, che alla figura da lui fatta nella presente lotta elettorale, avrebbero preferito certamente l'onorato sepolcre che li chiude; che il sig.r Michielutti si sforzi con buon pizzico di malafede di ripetere ridicole accuse e gesuitiche insinuazioni che i sig.ri Marchi, Maddalena e Centazzo hanno bollato a dovere nei pubblici comizi con parola alta e forte, si capisce e... ...si scusa, per quel tanto di amaro che l'esito della lotta fa inghiottire all'adamantino repubblicano; — ma quello che non sta bene, non si comprende e non si può, nè si potrà mai scusare nel sig.r Michielutti, è invece quell'assoluto silenzio sul tiro birbone che gli amici... ...affini (si deve comprendere il dott. Taic?) gli hanno giocato. — Ma ha capito o non ha capito il sig.r Michielutti che l'unica accusa a lui fatta è stata quella di prestare il proprio nome all'ormai documentato giuoco dei sostenitori di Taic, di farsi sgabello, quel tal coso di legno ecc. ecc., che nei pubblici comizi i candidati a lui avversi hanno chiaramente proclamato? Ed allora, poichè la realtà è indistruttibile, mentre il giudizio di Erto ci attende, si presenta logico il dilemma: o Michielutti al gioco dei sostenitori del dott. Taic non s'è prestato e la sua fierezza repubblicana condita dagli insegnamenti degli Antenati, a gioco ormai palese e documentato doveva trovare almeno un accento di viva protesta; o si è prestato, ed allora il suo è un silenzio più che significativo, un silenzio d'oro.

Tanto dovevamo a tutela della nostra dignità, del nostro carattere e di quello dell'altro compagno e collega di lista, ora assente, che i nostri nomi non affidiamo una volta posti in lotta, come vorrebbe il sig. Michielutti, al bisogno di tranquillità e di [illegible]

Avv. G. Maddalena
Avv. M. Marchi.

I funerali del buon dottore.

24. — Con l'intervento di tutte le autorità del luogo e di molto popolo d'ogni condizione, venuto qui anche da fuori, fu data oggi onorata sepoltura alla venerata salma del compianto nostro medico cav. Angelo Sina.

La bara, portata a mano, era preceduta da molti uomini con ceri ardenti, dalle scolaresche con i rispettivi insegnanti, da numeroso clero e dalle corone dei figli, della famiglia Maura di Venezia, del dott. Angelo Strada. La seguivano i parenti, uno stuolo di signore in gramaglia, la società di Mutuo Soccorso e fabbricieri con bandiere, autorità civili e militari, molti cittadini d'ogni classe accorsi a tributare il sentimento di gratitudine a Colui che per tanti anni spese l'amorosa e intelligente opera sa a sollievo dei sofferenti.

Chiudevano il funebre corteo due lunghe file di donne con torce e ceri ardenti.

Dopo l'assoluzione della salma e la messa cantata nella chiesa parocchiale, la bara fu portata al Camposanto. Prima che fosse calata nella tomba, il dott. Zanardini portò collega, all'amico il saluto del cuore, ascoltato con la più viva commozione dal commosso pubblico.

Il saluto del dott. Zanardin

Non è ancora spenta nel nostro cuore eco dolorosa dell'immatura dipartita di un altro nostro collega — il valente e compianto dott. Foreanaz che un nuovo inaspettato lo, è venuto a colpire la nostra classe, sei, o Angelo Sina, che alla triste cerimonia d'allora ti fummo compagni, ora, pur troppo dobbiamo dare a te l'ultimo vale, in questo camposanto di Maniago, dove altro recente cospicuo, lacrimato lutto, ci aveva chiati a dare il triste ultimo addio di amicizia.

Morte villana, d'ogni ben nimica

cantò il Sommo Poeta in un suo fune sonetto, e ne aveva ben ragione! Inesbile con tutti, ma ingiusta e cieca, battendosi sempre a quelle porte, laddove la vita ancora un sacrosanto diritto di Natura così tu, o Angelo Sina, ancora nel flor degli anni maturi e della tua attività professionale sti improvvisamente, barbaramente strappato all'affetto dei tuoi cari, mentre anc per molti anni essi avevano diritto delle paterne cure e del tuo amore, che fu veramente immenso per i tuoi figli, poichè alla famiglia dedicasti ogni tuo pensiero, o tua attività, continuando per loro a lavorare anche ora, che i tuoi lunghi anni di lavoro ed una discreta agiatezza, ti davano diritto ad un onorato riposo.

Per ben sedici anni, o Angelo Sina mi fosti compagno di professione nel lotto di Maniago, ed in quel lungo periodo largo campo di personalmente apprezzarle tue doti non comuni di valente professionista doti veramente intrinseche e pari alla che avevi saputo crearti, perchè basate solido fondamento dello studio, al quale fin dai primi tempi universitari, dasti tutta la tua tenacia montanara, perendoti così, giovane ancora, ma oramai di sapere e dei concetti della nuova scuola che in allora sorgeva, di subito ecco fin dai primordi della tua carriera, e la giustezza delle tue diagnosi e per la tua l'audacia delle tue cure, che lasciarono meritata fama di te e nei sette Comuni e a Fiume nostro, e la lascieranno a Maniago, che fu il maggior campo della tua attività professionale.

No, Angelo Sina, non sono soli i tuoi figli a piangerti, ai quali tu desti la vita, ma altri ancora, ben più numerosi, intorno alla tua bara hanno umido il ciglio; ed è la schiera di coloro ai quali tu conservasti la vita o quella dei loro cari, disputandola valorosamente alla brutale aggressione della morte. Questo pianto degli estranei sia per te, o Angelo Sina, il più dolce e meritato degli estremi saluti, ed il più caro conforto alla tua desolata famiglia.

Quale ultimo superstite dei medici anziani del Distretto di Maniago, a nome dei giovani nostri Colleghi, mando a te l'ultimo vale, ed a nome di mio figlio Gherardo che tu tenesti al fonte battesimale, mando a te, o compare Sina, il saluto estremo, non più del Collega, ma dell'amico dei tempi passati, che tu aiutasti coll'illuminato consiglio della tua vecchia esperienza, nei primordi della sua carriera.

Angelo Sina, addio!

A nome della famiglia del defunto, il dottor Angelo Strada ringraziò tutti.

Possa questa reverente ed unanime dimostrazione d'affetto e stima per l'ottimo dottore, essere lieve conforto alla famiglia del caro estinto, alla quale rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

VILLA SANTINA

Uno che non può essere consigliere perchè fornisce casse... da morto!

Siamo nel paese dei ricorsi elettorali e quindi nulla in materia può meravigliare. Fatto è che si continua a notificare ricorsi di colore e sapore diversi e il consiglio alla chiusura dei conti avrà probabilmente un bel da fare a... pronunciarsi. Si dice anche che l'elezione verrà annullata; e chi non vedrebbe troppo di buon occhio questa mossa cerca di... eliminarne le cause. Un elettore p. e. che in tutto questo subbuglio intravede un prossimo capitombolo della nuova amministrazione ha trovato che fra gli eletti c'è un fornitore comunale di casse da morto. Per quanto la cosa sia semplice l'elettore trova in questo il jettatore destinato a... chiudere tutta l'amministrazione nella bara. Impresionato egli corse tosto ai ripari, ed ha notificato il seguente ricorso che io vi riporto testuale.

All'on. Consiglio comunale,

VILLA SANTINA

E' doveroso far notare a codesto on. Consesso, che, nella proclamazione dei consiglieri, non venne come era obbligo, fatta la domanda ai pochi elettori, (che purtroppo data l'ora tarda) erano presenti se fra gli ineleggibilità;

Noi ricorrente, valendosi della facoltà che l'art. 100 a noi ci concede, intimiamo il presente ricorso, a chi chiamato dalla maggior volontà degli elettori, deve decidere su quanto può essere di supremo interesse per le finanze comunali.

Constando a noi ricorrente che il neoproclamato Del Fabbro Giuseppe di fu Valentino, è per una deplorabile consuetudine quadrilustre, fornitore di Casse da morto, ai poveri che volenti o nolenti lasciano questa valle di lacrime, *a spese del Comune;*

E' giurisprudenza costante, che tassativa, impone: non sia consigliere colui che per qualsiasi causa o motivo ha affari diretti col Comune, si domanda in seguito: venga annullata la proclamazione di Del Fabbro Giuseppe, e vogliasi in sua vece proclamare a Membro proprio il sig. Arrigoni Francesco, che come dal verbale risulta è il meglio quotato, per riempire lo scanno rimasto vacante.

Lungi a noi il dubbio, che gli esponenti la volontà e l'interesse di tutto quanto (ricordiamo che salus publica suprema lex esto) *recipperanno questa nostra evacuazione legale, con la massima osservanza.*

Villa Santina 22 novembre 1914.

Noi elettore protestante
Sorocco Antonio.

Così il povero Del Fabbro corre pericolo di dover lasciare lo scanno consigliare, *volente e nolente*, come coloro che lasciano questa... valle di lacrime.

RIGOLATO

Nomina della giunta 23. — Ieri per la prima volta si è radunato il nuovo consiglio Comunale. Verificato che tutti gli eletti sanno leggere e scrivere, si procedette alla nomina della giunta rimandando ad altra seduta quella del sindaco, perchè mancavano i due terzi degli eletti. Riuscirono eletti a Membri effettivi: Lepre Romano e Vidale Candido. A Supplenti: Cortana Pietro e D'Agaro Guerrino.

Poscia, con tre no contro due si e tre schede bianche, si respinsero le dimmissioni dell'ex sindaco Puntil Antonio. Ci è cosa gradita ricordare la diligenza dell'ex sindaco, perfetto galantuomo; e saremo spiacenti di sentire che egli insistesse nelle date dimissioni. Si vocifera che ha queste ne seguiranno altre; che cosa ci riserberà la nuova amministrazione?

Prima neve. Oggi ci siamo svegliati che la neve fioccava. Si ammirò uno splendido paesaggio alpino; ma che fresco e che poco consolante nebbia!!

S. GIONGIO RICHINVELDA

Sindaco e Giunta

24. — Domenica 22 corr. si riunì il nuovo consiglio per la nomina delle cariche.

A sindaco venne eletto il signor Lucchino Leonardo, ad assessori effettivi i signori: Stievano Giuseppe, Missoni Tommaso, Ianich Francesco, D'Andrea Angelo; a supplenti: Dott. Sabbadini Alessandro e Tramontin Osvaldo.

Veritas.

LATISANA

La seconda recita di beneficenza. — Anche ieri sera la sala Gobbato era stipata di pubblico. Il popolo Latisanese non manca mai ad un'opera buona, specialmente quando quest'opera buona dà il modo di apprezzare egregi giovanotti e dei cari bambini, che recitano con disinvoltura e con grazia.

Al programma di mercoledì scorso s'aggiunse un bozzetto drammatico «La fine di uno sciopero» imparato lì per lì in due giorni. In questo lavoro si distinsero il signor Trino Donati che ha saputo molto bene impersonare il ricco industriale, superbo e tirannico. E molto bene anche il signor G. Batta De Cecco, nella parte di lavoratore, che per causa dello sciopero si vede gettato colla sua famiglia nel lastrico, ed invano supplica l'industriale di riprenderlo al suo servizio; ed offeso nell'onore della sua famiglia, e provocato da una frustata, dopo breve lotta, lo atterra e lo soffoca, e smarrisce all'istante la ragione. In questa parte così drammatica, il De Cecco seppe evitare le esagerazioni e si rivelò non un dilettante ma un artista. Recitò bene anche il signor Gino Durigatto, con disinvoltura e franchezza.

Fu ancora applaudito e bissato il ballo delle fate «Il sogno di Renato», ove le bambine facevano un quadro graziosissimo e fantastico. La piccina Lina Durigatto, il «bebè della compagnia», con quella sua vocina chiara con quel sorriso biricchino, rubò i baci e gli applausi del pubblico.

Non è da trascurare il nome del giovane pittore Alberto Zorzi, il quale merita pure egli una lode per il frontone del palcoscenico da lui dipinto. Lo fregia, tra altro, un medaglione il ritratto di Goldoni, assomigliantissimo.

Il Comitato vivamente ringrazia tutti coloro che tanto si adoperarono per la buona riuscita dello spettacolo. L'incasso fu di lire trecento. Detratte le spese, tutto il resto sarà devoluto alla Congregazione di Carità.

* * *

Un'altra compagnia di dilettanti sta preparando una nuova serata; benissimo!

MEDUNO

Maneggi contro il nuovo Consiglio? — I nuovi consiglieri comunali sono convocati per il giorno di venerdì 27 corr.

I.o Per la verifica dei requisiti di eleggibilità dei consiglieri eletti il giorno 8 novembre 1914.

II.o Nomina della Giunta.

III.o Nomina del sindaco.

Questo inusitato spostamento nell'ordine del giorno, cioè di nominare la Giunta prima del sindaco, non può essere che l'ultimo parto di scienza e coscienza della cessata Giunta alla quale con giusto premio, il popolo medunese quasi ad unanimità fu contrario.

A quale scopo queste manovre? Forse per mettere disgusti o scompiglio nelle compatte file della maggioranza; sognando possibili rinuncie in modo da poter arrivare ad uno svolgimento del Consiglio e quindi al Commissario Prefettizio e alle nuove elezioni? Mettetevi in pace, che farete meglio.

Non saprei quali basi potessero escogitare a vostro sostegno. Almeno che nelle ultime elezioni fosse stata per pochi voti indecisa la vittoria! Ma se siete stati distanziati in ragione di cinque al cento!... con questa nuova mossa, che non rappresenta che la piccolezza della vostra mente, e solo l'animo di portare dissensi e nuove spese al Comune oltre alle tante che avete lasciate purtroppo in eredità, non potrebbe che aspettarvi nuove e maggiori sconfitte.

Lasciate perciò ai nuovi eletti che portino tranquillamente il loro sapere, la loro buona volontà, onde in breve tempo sanare le piaghe che da voi inconsultamente avete lasciate; ed invece di usare prepotenza, sarà meglio chiediate clemenza.

Un elettore.

CIVIDALE

Elezioni all'Unione Commercianti. — Domenica 29 i soci dell'unione sono invitati nella sede sociale, dalle 1 alle 4 pom., a votare per la nomina del Presidente, di quattro consiglieri e dei revisori dei conti. I consiglieri che scadono, e possono essere rieletti, sono i signori: Moro cav. Felice, Zuliani Antonio, Gottardi Robustino e Angeli Umberto.

Per la serata di domani al Sociale, è già assicurato un numeroso intervento. Il solerte comitato sta ora con gusto artistico trasformando il Teatro in un vero giardino. La serata sarà rallegrata dalla distinta orchestra Bertossi. Si dice che una eletta schiera di signorine di oltre confine parteciperanno a questa festa che mira ad uno scopo benefico.

FAGAGNA

Per l'amministrazione del Comune. — Sabato, alle 16.30 si radunerà per la prima volta il nuovo consiglio, e tratterrà i seguenti oggetti: 1. Verifica dei titoli presentati dai nuovi consiglieri per provare la qualità richiesta dell'art. 23 della Legge Comunale; 2. Nomina del sindaco; 3. nomina della Giunta.

COMEGLIANS

Incendio. 23 — Ieri poco prima di mezzogiorno, nella Frazione di Mieli si sviluppava un incendio nella stalla di proprietà di certo Giuseppe Della Pietra di Matteo. Il pronto accorrere dei terrazzani e dei soldati accantonati nel Comune fece si che in breve fu scongiurato il pericolo del dilatarsi del fuoco ad altri fabbricati molto prossimi, limitando il danno alla distruzione delle stalle.

Oltre il fabbricato, rimase distrutto una buona quantità di foraggi ed un maiale, sicchè il Della Pietra ebbe il danno di circa due mila lire, assicurato con «Il Mondo».

Veramente encomiabile fu l'azione di tutti gli accorsi ed in special modo dei soldati ed Ufficiali della compagnia qui di stanza che, senza badare nè a fatiche nè a pericoli, prestarono l'opera loro nel modo più profittevole. Ne vada a tutti indistintamente una parola di vivo elogio ed un sentito ringraziamento anche da queste colonne.

Consiglio comunale. Il nuovo Sindaco. 23. — Ieri si riunì per la prima volta la nuova amministrazione comunale. Presiedeva il Consigliere anziano geometra Pietro Galante, il quale, dopo rivolto un saluto ai nuovi ed ai vecchi consiglieri, invitò alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Prima furono convalidati tutti i consiglieri eletti; poi, si procedette alle nomine delle cariche.

Risultò eletto a Sindaco il signor Galante; ad assessori effettivi i signori Watschinger e Pittini; a supplenti, i signori Della Pietra Gio Batta e Stua.

Infine, fu approvato il contributo per la strada da Comeglians a Ravascletto.

SPILIMBERGO

I vandali. — 24. Per gli atti di vandalismo di cui ieri vi diedi notizia sono stati denunciati quali sospetti autori: Liva Giovanni fu Giuseppe di anni 26; Peressini Luigi di Romano di 24 e Zanin Licurgo di Giac. di 25.

Essi sono imputati di danneggiamento in danno dell'Amministrazione Comunale e di disturbo alla quiete pubblica.

Il danno arrecato al Municipio è di lire trenta circa essendo state rotte dieci lampade: cinque grandi e cinque piccole.

Venne accertato che i disturbatori mentre tiravano i sassi contro i vetri cantavano la *marsigliese*... E saranno state, forse, le note dell'inno rivoluzionario ad infervorare gli autori del danneggiamento, e a spingerli all'opera di devastazione che con successo aveano intrapreso e che dovettero abbandonare quando i cittadini cominciarono ad affacciarsi alle finestre...

Recitazioni rinviate. — Le recitazioni della compagnia drammatica diretta dal cav. Dante Cappelli sono state rimandate ai giorni 28, 29 e 30 del corrente mese.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Consiglio Comunale

Un ricorso contro le elezioni

«Il popolo asino, obbedisce e tace».

25. — Alla seduta di ieri, martedì, erano presenti: sindaco cav. Morassutti, assessori: Tullio dott. Francesco, Fabricio dott Antonio, Zuccheri Paolo; consiglieri: Nigris ing. Giacomo, Alborghetti Giovanni, Fabbro Luigi, Chiarotto Antonio, Infanti Giacomo, Trevisan Ermenegildo, Civran Luigi, Gariatti geom. Guido, Tinos Francesco, Sbriz Alessandro, Pascatti rag. Andrea, Coccolo Antonio, Morassutti Giovanni, Bottos Luigi, Facchin Anselmo, Sinigaglia Romualdo, Gini Paolo, Barbui Pietro, Garlato Giovanni, Leschiutta Angelo, Giacomuzzi Angelo.

Il sindaco commemora il defunto consigliere Cudignotto Andrea; ricorda il già assessore sig. Giacomo Vianello e il carissimo nostro segretario e Mariano Fancello, ed esprime caldi auguri per la loro guarigione.

Il consiglio unanime si associa.

Si legge quindi un ricorso che chiede l'annullamento delle elezioni amministrative per violazione di legge pressioni esercitate su alta scala sugli elettori, segni convenzionali sulle schede, ecc.

Il sindaco fa leggere le disposizioni legislative in materia, e quindi le deliberazioni della Giunta. Questa trova improcedibile e di incompetenza del Consiglio il deliberare in proposito, dal fatto che il ricorrente non ha osservato le disposizioni volute dal regolamento, quale per es. la presentazione del ricorso entro un mese dalle avvenute elezioni; come pure non trova giustificato l'annullamento delle schede per un segno impresso dalla fabbrica della carta. Nega le sopraffazioni, o quanto meno dice che il ricorrente doveva portare fatti specifici; e per questi ed altri motivi dichiara la propria incompetenza e l'improcedibilità e passa all'ordine del giorno.

La requisitoria di Pietro Barbui

Il consigliere Barbui dice che dalla mischia elettorale sono passati cinque mesi e ciò significa da parte della Giunta, una mancanza di rispetto verso il Consiglio.

E' inutile indagare ormai intorno al ricorso, ora che gli animi non si possono riaccendere.

Continua col dire che la maggioranza della popolazione non ha volontà propria, che è una caricatura ridicola dei dominatori; il popolo asino, obbedisce e tace.

Rileva che nelle ultime elezioni, vi fu qualche cosa di anormale; violenze, sopraffazioni morali e spirituali.

Dichiara che voterà contro l'ordine del giorno della Giunta e desidera sentire da questa, cosa è fatto fino ad oggi a vantaggio degli emigrati e cosa intenda fare per l'avvenire.

Il sindaco dichiara che soddisferà il consigliere Barbui, dopo messo alla votazione l'ordine del giorno. Questo è approvato dalla maggioranza. Quattro consiglieri della minoranza votarono contro:

Il ricorso presentato contro l'elegibilità del consigliere Giacomuzzi fu respinto dal Consiglio, che approvò l'ordine del giorno proposto dalla Giunta con cui si afferma l'impotenza del Consiglio e l'improcedibilità del ricorso.

Anche in questo il Barbui spiega il suo voto contrario — non per la persona, ma per il sistema.

Deliberazioni

Venne ad unanimità approvato il prestito di L. 82 800 per l'acquisto di case, onde dar corso al famoso progettone, di cui si è tanto parlato.

Si autorizzò la cancellazione di una iscrizione ipotecaria.

Lodevole nel concetto trova la Giunta la proposta del consigliere Giovanni Morassutti di istituire premi d'incoraggiamento a favore dei proprietari che eseguiranno lavori impiegando braccianti disoccupati, ma non la crede efficace, e la giudica inattuabile, poichè il premio andrebbe a profitto dei proprietari più agiati.

Barbui non si spiega cosa voglia intendere il sig. Morassutti Giovanni, poichè si verrebbe a dare un sussidio a chi fa lavorare e a chi non ha bisogno; e pur lodando l'idea, non la trova pratica. Esprime invece il desiderio che la ditta Morassutti, della quale il proponente è comproprietario, abbia a conservare il commercio di ferramenta e legnami in S. Vito; e si augura quindi che non si avveri quanto udì, che la ditta cioè abbia divisato di portare la residenza a Padova. E tanto più si augura che questo non accada ora che la disoccupazione si fa maggiormente sentire.

L'ingegnere Nigris crede che non sia necessario di istituire premi di incoraggiamento per far lavorare poichè oggi la mano d'opera ha subito il 20 per cento di ribasso; e quindi coloro che hanno idea di concorrere a beneficio dei disoccupati, hanno anche ora, maggiore interesse, poichè unirebbero, con la esecuzione dei lavori, ad un'opera di bene, il risparmio nell'esecuzione, e quindi un proprio vantaggio.

Portato alla votazione la proposta del consigliere Morassutti, è respinta.

Quel che il comune face

Il sindaco quindi informa il consiglio sui lavori eseguiti a vantaggio dei disoccupati. Dice che furono nominate commissioni per eseguire lavori di riatti di strade, bonifiche ecc.; che venne aperta una sottoscrizione la quale fruttò L. 3234.00 a favore dei più bisognosi; che venne diramata una circolare invitando i privati a dare lavoro agli operai; che venne trovata l'opportunità del Calmiere; che furon riattate varie strade vicinali; che venne sollecitato il lavoro del II. binario da S. Vito a Casarsa; il lavoro di rinforzo all'argine del Tagliamento e della bonifica delle Melmose ecc.

Espone inoltre tutte le pratiche presso vari privati, presso lo zuccherificio, ecc. Ricorda che la Giunta ha chiesto un mutuo di L. 20 000 sui 3 milioni assegnati dal Governo e che si ebbe soltanto L. 4000; e infine che cercò di appoggiare anche operai in industrie fuori di Provincia.

Il consigliere Coccolo, nel mentre riconosce l'interessamento della Giunta trova che questa dovrebbe prendere altri e maggiori provvedimenti: per es. l'istituzione della Cucina Popolare economica.

La Giunta accetta la proposta. Barbui domanda il motivo del ritardo sul convocare il consiglio; il Sindaco gli risponde che alla Giunta non parve necessario di radunare il consiglio, credendo che le deliberazioni urgenti da essa prese non fossero superiori alle proprie competenze.

Aggiunge brevi parole l'assessore dott. Fabricio sull'opera sua durante l'assenza del Sindaco.

Seduta privata

Si ratificò le nomine; del sig. Coccolo Pietro a insegnante nel capoluogo; della signorina Tofanetti Domenica maestra nella frazione di Ligugnana e del sig. Paiero Bonaventura a maestro nella frazione di Carbona, e quelle del Capellano della parrocchia don Natale Tebon.

Si confermò l'elargizione a favore del reduce Coi Pietro.

Si accordò una gratificazione pel 1914 in L. 700 al dott. Masotti ed un aumento di stipendio pure allo stesso di L. 700 per gli anni successivi a titolo d'indennità cavallo.

Si accordarono L. 423 alla madre del defunto maestro Facchin.

E la seduta venne rimessa a giovedì prossimo alle ore 16.

FORNI AVOLTRI

Un sindaco che non piace ai consiglieri 24. — Ieri il nostro consiglio comunale ha eletto sindaco il consigliere Lazzaro Romanin.

Sette consiglieri, in seguito a tale nomina, hanno dato le dimissioni in segno di protesta.

VALERIANO

La Società Operaia e la Scuola di disegno. — L'anno scorso — per merito di alcuni volonterosi — sorgeva sotto gli auspici della locale S. O. di M. S. la scuola di disegno, che dette splendidissima prova, sia per il numero dei frequentanti che per i risultati ottenuti nonostante che tutto si dovesse fare con banchi disadatti e con quei soli pochi modelli che il maestro incaricato giunse a raccogliere qua e là dalla gentilezza di colleghi ed amici o seppe egli stesso preparare.

Fu tale l'esito degli esami che lo stesso avv. cav. Concari, intervenuto quale rappresentante della Commissione Provinciale alla prova finale ed alla mostra dei lavori eseguiti nei due mesi di scuola, ne restò meravigliato e sorpreso e assicurò che in base ad essi sarebbe stato concesso alla scuola quel sussidio appunto, che veniva poi elargito per l'anno corrente.

Provvisti quest'anno banchi comodi e moderni, e prese dal Consiglio direttivo della S. O. i provvedimenti per l'apertura del corso veniva dal medesimo nominato ad insegnante quello stesso che l'anno scorso aveva fatta sì buona prova; ma l'Assemblea della operaia credette bene, nella seduta di ieri sera di annullare il deliberato consigliare e di nominare insegnante del corso un altro bravo e distinto signore ma... nel debole parer nostro — non c[illegible] in possesso di tutti i requisiti necessari per dirigere una scuola professionale.

Omettiamo i commenti.

CORNO DI ROSAZZO

L'Assemblea della Società di M. S. 23 — Ieri sera fu approvato in assemblea il resoconto finanziario del 1 semestre (maggio ottobre 1914) e quello morale.

Dal primo si rileva che l'avanzo di questo esercizio è di lire 786.63 su un'entrata totale di lire 1512.45. Il Patrimonio Sociale viene così elevato a lire 3749.98.

Dal secondo si rileva che il sodalizio ha già avanzate pratiche per la costituzione di una Cooperativa di consumo per i generi di prima necessità.

Auguri di buon esito.

AMPEZZO

Consiglio comunale 24 — Sabato passato si raccolse per la prima volta il nuovo consiglio comunale per le formalità prescritte dalla legge e per la nomina del Sindaco e della Giunta. Fatta però la verifica delle prove di saper leggere e scrivere presentato dagli eletti, su istanza dei signori Burba Gio. Batta Bocul e Burba Valentino Meu si venne alla loro proclamazione a consiglieri comunali. Contro questo fatto, ritenuto illegale da un gruppo di cittadini, venne sporto reclamo.

GEMONA

Il prof. De Luigi, cavaliere. — Questa, la notizia appresa generalmente con piacere, poichè il prof. De Luigi, se ha qui avversari politici (e non è meraviglia, in un paese di tante aspre contese politico amministrative), non ha nemici personali e gode anzi larghissima stima per le sue qualità di geniale artista e per le non meno ottime qualità di Direttore della Scuola d'Arti e Mestieri. Questa deve moltissimo a lui, che da tanti anni con zelo amoroso la dirige; come a lui devono molte le scuole sorte nei comuni limitrofi e le quali a lui ricorsero o per consigli o per concretare l'indirizzo dell'insegnamento e anche per la direzione.

Al nuovo cavaliere, le nostre felicitazioni.

SACILE

Colto in flagrante. — 24. Stamani alle tre un insolito rumore prodotto nel piano sottostante ove c'è il negozio d'orologeria, mise in sospetto la proprietaria, sig. Elisa Ballarin ved. Pasquali, la quale destò il direttore del negozio stesso, sig. Guglielmo Mutti. Costui semi vestito e armato di rivoltella si recò alla porta del negozio ove s'incontrò con un individuo, alla vista del quale sparò due colpi in aria e quindi lo trattenne. Il rumore delle esplosioni e le grida d'una vicina fecero accorrere ben presto gente, la quale tradusse il ladro che già aveva scassinata la prima serranda della porta, e si disponeva a scassinare la seconda, in caserma. Perquisito e richiesto delle generalità l'arrestato trovato in possesso di vari oggetti sospetti, disse chiamarsi Vincenzo Comin fu Lorenzo d'anni 27 di Venezia, già altre volte condannato per furto.

Per il Convitto Comunale. — Il sindaco cav. Zanussi ha fatto ieri consegna all'impresa Bros[illegible] Vincenzo e C. del progetto del Convitto Comunale.

Assistevano alla operazione l'assessore per le P. I. ing. cav. Ugo Granzotto, i progettisti prof. cav. uff. Domenico Rupolo e ing. Luigi Querini, e l'assistente geom. Luigi Balliana.

Il fabbricato sarà ultimato per il principio dell'anno scolastico 1915-16.

Nella Scuola tecnica. — La Giunta Provinciale per la scuola Media, chiamata in questi giorni a pronunciarsi sul sussidio dello Stato a favore della Scuola tecnica ha proposto al Ministero la concessione del sussidio stesso nella misura massima consentita dalle vigenti disposizioni.

E ciò in grazia agli esiti riportati dagli alunni negli esami decorsi.

S. VITO DI FAGAGNA

Elezioni annullate. — Ci consta positivamente, che qualcuno pensa a far annullare le elezioni comunali del 15 scorso. E la ragione?... In base all'articolo dispositivo della nuova legge, il segretario generale del seggio deve essere elettore Comunale e risiedere nel Comune. Ora la persona incaricata di fungere da segretario non aveva i due requisiti. Il tempo per ricorrere è di trenta giorni.

CODROIPO

Vandalismo 25. Giorni fa una mano ignota ha spezzata una lampadina della luce elettrica vicino la stazione ferroviaria; ieri sera venne trovata infranta un'altra lampadina sita di fronte alla officina Ottogalli.

Ci sono dei provvedimenti gravi per chi si abbandona a simili atti vandalici.

Commissione Pellagrologica. — Ieri la commissione Pelagrologica venuta da Udine ha visitato in questo Municipio i pellagrosi del comune. C'è nerano radunati circa una ventina.

RIVOLTO

Per il miglioramento del servizio postale con Beano.

25. — A Rivolto vi è una ricevitoria postale di 3 a classe. La titolare signora Cerutti Caterina deve prestare il seguente servizio: Osservare l'orario di 6 ore per l'ufficio e recarsi a distribuire le corrispondenze e pacchi nel capoluogo e nelle frazioni del Comune di Passariano, Lonca e Beano. E' un lavoro quotidiano, improbo che si può dividerlo, e migliorare senza spese ulteriori da parte dell'amministrazione postale.

Beano, la frazione più importante del Comune di Rivolto da tempo reclama un ufficio proprio.

In attesa che venga istituito, per migliorare il servizio di detta frazione si potrebbe, con *attuazione immediata* e, ripeto, senza che l'amministrazione spenda *nemmeno un centesimo*, fare così: A Gradisca di Sedegliano venne testè istituita una ricevitoria alla quale furono aggregate le seguenti frazioni che prima facevano parte del distretto postale di Sedegliano: Gradisca, Riva, Turrida e Redenzicco. Il portalettere di Sedegliano venne di conseguenza *alleggerito* del lavoro di 4 frazioni. Attualmente egli distribuisce le corrispondenze a Sedegliano, Grions, Coderno e S. Lorenzo. Quest'ultima frazione dista da Beano *non più d'un chilometro*; non potrebbe perciò essere Beano aggregata all'ufficio di Sedegliano? Il portalettere di Sedegliano non potrebbe lagnarsi se, dopo essere stato sgravato del lavoro di 4 frazioni, se ne vede ora rimessa una.

E la frazione di Beano ne avvantaggerebbe. Ci pensi chi di dovere.

[illegible] sio comunale indetta per sabato 28 corr. ci sarà chi interrogherà in merito il signor Sindaco di Rivolto. La cosa è così semplice e di facile attuazione che da parte della Direzione delle poste di Udine potrebbe essere immediatamente approvata.

Consiglio Comunale. — Sabato 28 corr. questo Consiglio comunale verrà convocato in seduta straordinaria. Tra gli oggetti da trattarsi vi è quello di un prestito con la Cassa Depositi e Prestiti onde far fronte alla spesa di pubblici lavori da eseguirsi al più presto possibile onde evitare durante l'inverno prossimo, la disoccupazione di molti lavoratori.

PORDENONE

Un incendio da poco. — 25. E' scoppiato ieri verso le 14 un piccolo incendio in casa del capitano co. Giusti.

Dopo l'intervento immediato dei pompieri le fiamme furono ben presto soffocate. Il danno è lieve.

In Tribunale

Pres. Rosati, giudici Bindi e Rossi, P. M. De Socio, canc. A. Grassini.

Per minaccie al Sindaco di Porcia.

Ricordano i lettori le minaccie che certo Giovanni Pivetta d'anni 26 nato a Porcia e residente a Rorai ha fatte al Sindaco di Porcia sig. Pietro Del Sal il 26 ottobre decorso nella residenza Municipale, per esagerate pretese di lavoro o di miglioramento di mercede.

Ieri il Pivetta è comparso dinanzi al Tribunale per rispondere del suo atto energumeno e di porto abusivo di coltello.

Il Tribunale lo ha condannato ad 8 mesi e 5 giorni di reclusione e L. 200 di multa oltre ai danni e alle spese. — Dif. avv. Rosso, P. C. avv. Zoratti.

Per falso in cambiali. — Petrucco Ferdinando fu Osvaldo di anni 21 di Cavasso Nuovo imputato di falso in cambiale, commesso in Maniago il 18 maggio 1914 in danno di Serena Vincenzo, venne assolto per insufficenza di prove.

Per lesioni personali. — Bertossi Eugenio Osvaldo fu Ferdinando d'anni 35 di Gradisca di Spilimbergo per lesioni volontarie commesse a danno di Bivaro Isidoro venne condannato a mesi 5 di reclusione con il beneficio Ronchetti.

Crisi alla Filarmonica. — 25 (Per telefono) 29 tra i soci più ragguardevoli della Filarmonica, essendo venuti a conoscenza d'un dissidio sorto tra la presidenza della società e il maestro, a sensi dell'art. 26 dello statuto hanno diretto al Consiglio domanda ch'esso convochi l'assemblea per appurare davanti ad essa la divergenza.

Il consiglio considerato che la contrarietà sorta tra il presidente ed il maestro è di carattere strettamente personale, ha deliberato di respingere la proposta dei 29 sottoscrittori.

Non sappiamo ancora ciò che essi contrapporranno a questa deliberazione del Consiglio, crediamo però che la deliberazione stessa sia una vera e propria trasgressione allo statuto, in un articolo del quale è detto che per la convocazione dell'assemblea basta la petizione anche di soli 25 soci.

La battaglia in Polonia continua indecisa

Nello scacchiere orientale

Sullo scacchiere orientale, comunica il quartiere tedesco, la situazione non si è ancora chiarita.

Nella Prussia Orientale i tedeschi mantengono le loro posizioni. Nella Polonia settentrionale gli aspri combattimenti continuano senza un risultato decisivo. Nella Polonia meridionale l'offensiva progredisce.

Il comunicato russo dice:

Il combattimento continua fra la Vistola e la Wartha e riveste, al nord di Lodz, un carattere di estrema ostinazione. Durante la giornata del 22 respingemmo tutti gli impetuosi attacchi del nemico. Si scoprirono nuove forze nemiche nella regione di Velioun, aventi lo scopo di aggirare l'ala sinistra russa.

Sulla fronte di Czeustockau e Cracovia non si segnala alcun cambiamento essenziale. Durante il combattimento del 21 novembre facemmo prigionieri oltre cinquemila austriaci.

Un ulteriore comunicato dice che notizie favorevoli giungono dal fronte fra la Vistola e la Wartha. I tedeschi indietreggiano.

Secondo il Daily Telegraph l'esercito del principe ereditario che minacciava Varsavia è stato respinto con grandi perdite.

— Un comunicato austriaco dice che la battaglia in Polonia continua energicamente nonostante il freddo rigidissimo.

Gli austriaci guadagnarono terreno in direzione di Wolbrau ed alle due parti del villaggio di Pilico.

Il duca di Sassonia salvo miracolosamente

(*Nostro telegramma*)

BERLINO, 25 mattina. — *Il duca di Sassonia Coburgo ha quasi miracolosamente sfuggito a un grave pericolo sullo scacchiere orientale. Una granata scoppiò in prossimità dello stato maggiore del reggimento di fanteria di cui egli è comandante. Il colonnello Von Berg fu ucciso e il capitano Peterson ferito. Anche l'aiutante del reggimento tenente Welckert riportò varie ferite.*

La battaglia in Francia

Il comunicato francese afferma che la situazione non ebbe modificazioni di sorta.

Ci furono attacchi isolati di fanteria, che vennero però la maggior parte respinti.

Gli attacchi particolarmente violenti si svolsero nelle Argonne ove i francesi guadagnarono anche terreno.

— Il comunicato inglese afferma che navi inglesi sono apparse lungo la costa delle Fiandre, bombardandola. Esse hanno cagionato non deboli perdite alle truppe; un certo numero di abitanti furono però feriti e uccisi.

La rivolta nel Marocco

Un telegramma da Parigi da notizia di una rivolta scoppiata nel Marocco. Il comandante del territorio di Kenipa avuto sentore che nei dintorni stava un accampamento di ribelli, piombò loro addosso sgominandoli.

Mentre ritornavano a Kenipa fu assalito di fianco da forti forze berbere, e dove al pronto soccorso di altre truppe uscite da Kenipa la sua liberazione.

I francesi riuscirono a ritirarsi abbandonando al nemico cannoni e molto materiale da guerra. I berberi ebbero grandi perdite però decisi a distruggere il presidio di Kenipa si strinsero intorno alla città. Il governatore del Marocco avuto di ciò sentore spedì un grosso corpo di soldati, quasi 10000 uomini, che sconfissero i ribelli, rigettandoli in fuga sulle montagne.

Ora la situazione è tranquilla.

I socialisti alla guerra.

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO 25, mattina. — *Il Deputato socialista Vendel che partecipa alla guerra quale soldato volontario fu promosso sottufficiale. Il figlio del Deputato socialista Nenbrandt fu promosso sottotenente.*

Voci tedesche di gravi sommosse.

BERLINO 25, mattino. — *La « Vossische Zeitung »: riceve da Vienna che secondo un austriaco fuggito da Leopoli ma soldati circassi attraversarono giorni fa incatenati sotto forte scorta la città. I reggimenti circassi tra Leopoli e Prils appena appresa la notizia della proclamazione della guerra santa si ribellarono. Si dovette ricorrere alla forza per domarli.*

Secondo notizie dei giornali di Copenaghen da San Francisco, quel comitato rivoluzionario indiano lavora a tutt'uomo per provocare una sommossa nell'India. Si diffondono in migliaia esemplari di un opuscolo dove si enumerano le crudeltà commesse dagli inglesi nell'India.

Altri miliardi di marchi

BERLINO, 25 matt. — Il progetto di legge relativo al secondo credito supplementare del bilancio dell'impero pel 1914 presentato al Reichstag, autorizza il cancelliere a realizzare mediante credito, altri cinque miliardi per spese straordinarie. Il cancelliere è pure autorizzato a rafforzare coi mezzi ordinari la cassa generale dell'impero e emettere secondo il bisogno buoni del tesoro fino a 400 milioni di marchi. (Stef.)

Nuovi inviti all'Italia della sirena teutonica

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO 25 matt. — *Non passa giorno che i giornali berlinesi o quelli della Provincia non lancino un appello od un consiglio gratuito, alle potenze neutrali ed in special modo all'Italia che oggi veramente tutti accarezzano.*

Ecco quanto dice la Vossiche Zeitung:

Sui propositi dell'Italia, « che cosa potrebbe sperare l'Italia dalla vittoria della triplice intesa, anche ammettendo che questa potesse vincere coll'aiuto dell'Italia stessa?... Certo assai meno di quello che potrebbe sperare dalla vittoria della Germania e dell'Austria.

« Se alla Triplice Intesa riuscisse di rendersi padrona della situazione, sarebbe finita per la potenza dell'Italia nel Mare Mediterraneo, perchè essa dipenderebbe completamente dall'Inghilterra, dalla Francia e dalla Russia, e dovrebbe rinunciare a qualsiasi sviluppo delle sue Colonie. L'Inghilterra con la sua padronanza su Gibilterra, Malta, Cipro, Egitto, e Suez e la Francia con le sue coste fortificate e i forti militari, specialmente quelli di Tolone e della Corsica, nonchè i suoi possessi nell'Africa del nord dalle colonne d'Ercole fino al confine Libico, e la fortezza di Biserta, sarebbero una minaccia continua per la Sicilia e l'Italia Meridionale; finalmente la Russia in possesso di Costantinopoli e dei Dardanelli sarebbero le tre Nazioni padrone dei più importanti passi e territori del Mediterraneo e toglierebbero all'Italia qualsiasi futura speranza, e impedirebbero lo sviluppo necessarissimo alla sua nuova Colonia, infliggendo gravissimi danni al suo commercio mondiale.

« I francesi non solo sono rimasti a Tunisi, ma hanno anche formidabilmente fortificato Biserta, malgrado le promesse contrarie. L'Inghilterra fornisce denaro e armi ai maomettani dalla Libia per indurli, contrariamente ai desideri della Turchia, (?) a sollevarsi contro l'Italia. Se la Russia potesse occupare i Dardanelli e aprire un varco alla flotta del mar Nero, il mare Mediterraneo sarebbe conteso e padroneggiato dalla Russia, dalla Francia e dall'Inghilterra mentre l'Italia sarebbe condannata a rimanere eternamente paralizzata.

« Quali speranze invece arridono all'Italia se la Germania e l'Austrungheria rimangono vittoriose? Ognuno, anche se non diplomatico può vederle ed apprezzarle.

« La nostra persuasione è che la Germania e l'Austria Ungheria rimarranno vittoriose, anche se crescerà il numero dei nostri nemici; ma non vediamo il motivo perchè l'Italia possa schierarsi di fianco agli avversari nostri. Siamo invece persuasi che le pressioni esercitate sul Governo di Re Vittorio Emanuele dai nostri avversari, naufragheranno, perchè chi ha occhi deve vedere e riconoscere che i vitalissimi interessi dell'Italia le impediranno di prendere le armi contro le sue vecchie alleate. Se i nemici nostri parlano instancabilmente degl'insuperabile contesa di interessi italiani e austro-ungarici nell'Adriatico, noi obbiettiamo che la recente avvenuta intesa concernente l'Albania sta a comprovare il contrario; il risultato del possibile accordo avvenuto in questa spinosa questione ci porta a nutrire fiducia che anche in futuro qualsiasi divergenza che sorgesse tra l'Austrungheria e l'Italia troverà sempre una soluzione soddisfazione. »

Sul mare.

Nella giornata di ieri il sottomarino tedesco V. 18 fu speronato nel mar del Nord da una nave da guerra brittanica. Il sottomarino dopo essere scomparso venne a galla ed alzò bandiera bianca.

La contro torpediniera Gany, salvò l'equipaggio, mentre questi stava per perire.

La torpediniera tedesca S. 124, urtò contro il piroscafo danese Anglodane all'entrata meridionale del Sund. La caldaia della torpediniera scoppiò, e la nave andò rapidamente a picco. L'equipaggio fu salvato. Secondo notizie ulteriori da Copehnaghen non sarebbe ancora accertato se la S. 124 fosse affondata.

— I giornali tedeschi pubblicano un dispaccio da Rotterdam dicente che la super-dreadnought inglese *Audacious* urtò il 28 o il 29 ottobre contro una mina sulla costa settentrionale dell'Irlanda e affondò.

L'ammiragliato inglese mantiene il fatto rigorosamente segreto per evitare l'eccitazione del paese.

Secondo il Lokal Anzeiger l'equipaggio fu salvato dal vapore *Olympic*.

Tutti avrebbero avuto rigoroso ordine di non parlare.

La guerra della Turchia.

— Secondo quanto comunica l'ambasciata ottomana nel combattimento nelle vicinanze del canale di Suez i meharisti inglesi passarono coi turchi.

— I giornali inglesi dicono che le operazioni nel golfo Persico ebbero un successo più rapido di quanto si sperava. I turchi sconfitti il 25 novembre fuggirono abbandonando otto cannoni e numerosi feriti a Maha. Le truppe brittaniche poterono senza resistenza occupare Bassara.

Secondo l'agenzia Reuter:

« Un distaccamento del corpo di meharisti di Bikani, che operava una ricognizione, venerdì scorso prese contatto con forze superiori nemiche. Il corpo di meharisti raggiunse la propria base dopo aver avuto 14 morti e tre feriti.

« Un distaccamento di guardie costiere che operava una ricognizione nello stesso momento, è mancante ».

— Il comunicato russo afferma che i turchi furono sconfitti in tre regioni, in direzione d'Erzerum, al sud di Kara-kilisse, e nelle regioni dei colli di Khancsour.

Durante questi scontri una parte dell'artiglieria nemica fu catturata.

L'occupazione del porto di Bassora

LONDRA, 25 matt. — L'Agenzia Reuter pubblica: L'occupazione da parte di forze combinate inglesi e indiani dell'importante porto di Bassora produrrà grande effetto nell'Oriente poichè segnerà la fine dei progetti tedeschi su territorio turco e sopra tutto pel fatto che Bassora era stata scelta come punto terminale della ferrovia di Bagdad. (Stef)

E' morto il Patriarca di Venezia.

S. E. mons. Aristide Cavallari successore nel Patriarcato di Venezia al Cardinale Pietro Sarto, Defunto Pontefice, dopo lunga infermità, e giorni di straziante agonia è morto ieri alle ore 14.22. Alle 14.40 le campane di S. Marco ne sparsero l'annuncio per la città, richiamando nel Patriarcato una numerosa accolta di fedeli.

Verso le 17 permessa al pubblico la visita della salma.

La notizia della morte fu telegraficamente comunicata al Papa e alle autorità di Venezia.

* * *

Il cav. Cavallari era nato a Chioggia l'8 febbraio 1849.

Frequentò prima il seminario di Chioggia e studiò teologia in quello di Venezia, ove il 24 settembee 1872 fu ordinato sacerdote.

Nel 1886 fu eletto parroco della Chiesa della Trinità ai tre porti, e nell'88 arciprete della antica Chiesa di S. Pietro di Castello, e Canonico onorario della Cattedrale di S. Marco. Nel 1903 da S. S. Pio X fu nominato vescovo e nel marzo 1914 fu insignito di cappello cardinalizio.

Uomo di molta virtù e di eminente dottrina mons. Cavallari nel suo lungo ministero seppe al bene unicamente indirizzarsi e per il bene sempre operare.

Venezia cattolica è oggi in lutto per la scomparsa sua e si dispone a rendere alla di lui salma, solenne l'ultima testimonianza della sua filiale devozione.

In breve

Il presidente del consiglio Bulgaro Radoslawoff ha dichiarato in Consiglio che il Governo rimane fedele alla neutralità. Ha soggiunto che la Bulgaria mantiene più amichevoli rapporti con la Rumenia, la Grecia, la Serbia, la Turchia... e che se le circostanze costringeranno il Governo ad entrare in negoziati per l'ingrandimento del territorio nazionale, lo farà con la benevolenza di tutto il concerto europeo.

— Il Governo Ottomano fino dall'inizio della sua entrata in guerra ha dichiarato al Governo italiano di impegnarsi a non portare ostacolo alla libertà di navigazione del Canale di Suez.

— A Tirana è scoppiata una rivolta contro Essad Pascià. Gli abitanti dei dintorni si rarebbero recati, armati, contro la città. Essad Pascià fece occupare dai suoi partigiani le alture dei dintorni e le entrate principali di Durazzo.

— Il Re nostro ha firmato un decreto sulle operazioni in titoli e obbligazioni durante la chiusura delle borse. In esso S. M. proroga al 31 dicembre 1914 la moratora delle obbligazioni derivanti da operazioni a termine su valori mobiliari, riporti e proroghe giornaliere.

MOGGIO UDINESE

Giuramento del sindaco. — 24. Ieri l'egregio avv. Nais dott. Giuseppe ha prestato presso l'ill.mo sig. sotto prefetto di Tolmezzo il giuramento nella sua qualità di sindaco del Comune di Moggio.

Fiori d'arancio. — Oggi alle ore 15.30 l'avv. Nais, testè nominato sindaco di Moggio, ha unito col dolce nodo di Imene la gentil signorina Elena Rodolfi, figlia dell'esimio cav. dot. Pietro, consigliere provinciale, coll'avv. Erminio Ruosi già pretore di questo Mandamento ed ora trasferito a Candiago.

Domattina sarà celebrato il matrimonio religioso.

Testimoni all'atto nuziale furono il dott. Pietro D. Gaspero Rizzi, sindaco di Pontebba, e l'avv. Valentino Simonetti.

Agli sposi ed alle rispettive famiglie i migliori auguri.

TOLMEZZO

Consiglio Comunale. — 25

Per domenica è convocato il Consiglio Comunale col seguente ordine del giorno.

1.o Dimissioni dei consiglieri signori Calligaris e Pittoni.

2.o Costruzione di un palazzo ad uso scuole tecniche e collegio, onde risolvere il problema relativo al collocamento immediato delle scuole elementari, delle tecniche d'un collegio, e temporaneamente riparti di truppa. Dichiarazioni di massima e provvedimenti relativi.

3.o Sulla domanda della Società Operaia di Carzato per concessione legname.

4.o Contributo per la formazione del progetto di trazione meccanica per il canale di San Pietro.

5.o Nomina di un membro del Consiglio ospitalizio per gli anni 1915-1918.

6.o Nomina della commissione di vigilanza scolastica per il periodo 1914-1918.

7.o Nomina di deputati di vigilanza pel biennio 1914-1916.

8.o Nomina revisori dei conti anno 1914.

9.o Nomina della commissione per la revisione delle liste elettorali biennio 1915-1916.

Cronaca Cittadina

La fiera.

Piazza Umberto I non è eccessivamente animata.

Il cielo imbronciato e a tratti piovigginoso nella mattinata ha alquanto limitata la concorrenza dei curiosi ch' erano in folla sugli anni decorsi.

Torno, torno alla piazza c'è una ghirlanda di pubblico che sosta in cappanelli davanti ai singoli *casotti* ammirando, e brulica in fondo sotto via Liruti, tra il folto e mugghiante bestiame bovino.

Ecco a un di presso il numero di capi entrate sul mercato:

Vacche 682, vitelli 323, buoi 192, cavalli 180.

Diversi, anzi numerosi gli affari fin' ora conclusi a prezzi non esagerati, ma non bene finora definiti.

Tasse di bollo. — In relazione al disposto dell'art. 3, ultimo comma del Regio Decreto 22 Ottobre 1914 N. 1152 si avverte che anche dopo il 31 Dicembre 1914 potranno continuare ad usarsi tanto i fogli di carta bollata che i moduli stampati in carta libera e bollati allo straordinario purchè, entro il 31 dicembre 1914 vengano presentati agli uffici del Registro e Bollo per l'applicazione del bollo suppletivo.

Identico trattamento sarà fatto ai Moduli di atti stampati sulla carta bollata per repertori, libri, registri delle deliberazioni, mandati di pagamento ed atti di stato civile, compresi quelli assoggettati a tassa mediante visto per bollo.

La Casa di Ricovero

Ogni anno all' avvicinarsi dell' inverno la situazione della Pia Casa di Ricovero si fa, di fronte ai nuovi aspiranti e alle pressioni che da ogni parte si rivolgono ai Preposti per il loro accoglimento, più critica ed imbarazzante.

Le risorse patrimoniali della Pia Casa non comporterebbero un numero di ricoverati superiore ai 140, e se nell' anno in corso si potè salire a 170 (non compresi i dozzinanti), e si potè sopperire all'aumentato costo della vittuaria ed ad altre spese che si resero indispensabili, il merito è del Comune, della Cassa di Risparmio e di non pochi benefici cittadini, il cui intervento costituì sempre, per la Pia Casa, una vera provvidenza.

E pur troppo, le richieste di accoglimento sono sempre numerosissime, anzi hanno raggiunto una cifra superiore a quella degli anni passati (113) e che si prevede sarà ancora superata, sebbene consti che molti bisognosi di ricovero si astengono dal presentare domanda nella certezza che non potrebbero essere accolti.

Tale è infatti la condizione della Pia Casa che, se nuovi soccorsi non le vengono, difficilmente potrà mantenere il numero attuale dei ricoverati e tanto meno oltrepassarlo, stante anche la deficienza di letti e di indumenti.

E' noto che l' Ospedale, per quanto allarghi le sue braccia, non può dar ricetto ai vecchi ed agli inabili se non siano veramente ammalati, e pure l' inverno è una ben triste cosa anche per questi infelici se manchino loro i mezzi di riscaldamento ed una conveniente alimentazione ed assistenza.

Perciò un caldo appello va diretto alla provvida Amministrazione Comunale, agli enti che hanno fra i loro scopi quello della beneficenza e ai Cittadini tutti, affinchè si ricordino anche quest' anno di un Istituto che rappresenta l' unico rifugio per gli inabili e per i vecchi derelitti e sprovveduti.

Biblioteca degli avv. e dei procuratori

Elenco dei doni pervenuti da 13 ottobre p. p

Il cav. avv. Luigi Perissutti ha fatto tenere il Codex Fabrianus del Fabro — L'onorevole avv. Giuseppe Girardini il suo studio (Della buona fede nell'acquisto dei frutti, giusta l'art. 703 CC) — Il comm. avv. Vincenzo Casasola le « Stampe ad lites in materia decimale — Capitolo Metropolitano di Udine: 1763 »: e « Decime di Rosazz » per mons Gio Girolamo Gradenigo Arcivescovo di Udine — La Biblioteca Comunale di Udine: « Regolamento generale del processo civile austriaco » 1803 e gli « Statuti e ordinamenti del Comune di Udine » pubblicati dal Municipio — Il comm. co. avv. Gio Andrea Ronchi i seguenti: « Legge e regolamento per la tassa sulla macinazione »; Volpi-Clementini-Trombini « Manuale sulla legge del macinato »; « Manuale delle Corti d'Assise » 1886; Tardieux « Attentats aux moeurs »; Pessina « Opuscoli di diritto penale »; idem « Elementi di procedura penale »; « Codice di procedura penale 1889; Del Lungo « Reati di mera creazione politica »; « La procedura penale italiana »; Alberti Giulio « Manuale delle norme e discipline relative al commercio, all'industria ed alla navigazione nel Regno Lombardo Veneto ».

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

La prima recita

Stassera la brava compagnia drammatica diretta da Dante Capelli, darà il forte dramma « L' Istruttoria » di G. Hervriet; e la brillantissima commedia in due atti « L'amore che passa » dei fratelli Quintero.

Non v'ha dubbio che l'arte della compagnia, e la genialità delle produzioni sapranno richiamare una vera folla al Sociale.

Domani « Lo sparviero » di E. De Croisset.

Un altra gara popolare di tiro a segno

La presidenza della Società di tiro a segno nella seduta di ieri sera ha deliberato di indire, in una delle prossime domeniche, una seconda *Gara Popolare*. Il programma definitivo sarà pubblicato in breve. Sappiamo però, che la gara *libera a tutti*, soci e non soci e purchè abbiano compiuto il 16 o anno di età e in precedenti gare di tiro a segno non abbiano conseguito medaglia d' oro o premi equivalenti.

Per i minorenni, è necessario presentare all' atto dell' iscrizione il consenso scritto del padre o di chi ne fa le veci.

Fucile mod. 1891, cartuccie frangibile.

Bersaglio di m. 1.20 per 1.80 (due sagome di uomo in piedi); ogni sagoma ha nel petto un quadrato di cent. 45 di lato, che essendo quello che deve essere preso di mira, vale 3 punti.

Il rimanente delle sagoma vale 2 punti ed il cartellone vale 1 punto.

Distanza m 200; posizione a terra.

Graduatoria sui punti minimi.

Tassa d' iscrizione lire una. Munizioni *gratis*.

Premi a destinarsi.

Le iscrizioni si riceveranno al campo di tiro il giorno della gara dalle ore 8 alle 15.

Esami di Commesso daziario. Ieri terminarono gli esami di Commesso daziario, ai quali parteciparono ben 24 giovani. Furono promossi: Brisinello Tarcisio, Pietro Sittaro, Cunico Marino. Vittorio Minini, Giuseppe Brochetta, Luigi Plazzogna, Domenico Zutti, Antonio Pesavento, Giovanni Mazzolini, Elia Gobetti.

XV.o concerto della Soc. Verdi

La stagione dei concerti s' aprirà il 30 corr. con un'interessantissima esecuzione di tre artisti, un violinista, una pianista ed una cantante.

Aldo Ionini, nato in America da padre e madre friulani, assume rapidamente ad un posto notevole fra i concertisti di violino, grazie ad una spiccatissima disposizione, manifestatasi fin dalla prima giovinezza, e ad uno studio indefesso, che trovò il perfezionamento al Conservatorio di Milano. E' giovane assai, modesto come ogni buon friulano, ma il battesimo dell'arte si è trasformato in un vero trionfo per lui nel primo concerto dato nella sala del Conservatorio di Milano. Nei successivi concerti poi ha entusiasmato le folle ed ottenuto larga messa di lodi.

Luisa Baccaro è una pianista di scuola perfetta, di grande forza e di perfetto equilibrio. Nota per le sue applaudite esecuzioni, è ritenuta una delle migliori concertiste d' Italia.

Ida Cattorini, già nota nei migliori teatri italiani, Scala compresa, è cantante ottima d'impeccabile correttezza: sapiente esecutrice della musica da camera, che rende con deliziose sfumature, con coloritura efficace, con intelligente accentuazione.

Con questi tre artisti il successo del concerto resta assicurato e sarà certamente graditissimo al nostro pubblico anche per la varietà d'esecuzioni ch'esso offre.

Il XVI.o concerto sarà di Trio ed il XVII.o sarà un concerto orchestrale: l'uno e l'altro saranno dati entro il mese venturo.

La guarigione dell' anemia

Non crediate sia possibile *guarire l' anemia* coll' uso degli stimolanti alla moda: che tuttavia s' avrebbe torto di maledire (china acido formico, ecc) visto che ingagliardiscono istantaneamente l' individuo. Ma a guisa dell'eccitazione dell' alcool che sovvente è loro associato — *non è che un fuoco di paglia* — ed il rinvigorimento risultante è effimero ed illusorio.

Per guarire l' anemia occorre *rigenerare il sangue.* Per rigenerare il sangue è necessario ridargli gli elementi esauriti o deficienti. Ebbene non esiste nulla dove tali elementi sieno raggruppati sotto una forma più attiva e più assimilabile come nell' Elis di S. Vincenzo de Paoli composto esclusivamente di queste erbe aromatiche delle montagne, ove sembra essersi condensato tutto il succo della terra colle sue misteriose energie! Cinquantanni di successo! *Dott. Pol*

Prezzi di vendita: a Milano L. 5 00 per flacone. L. 19 per 4 flaconi. Franco nel regno a mezzo posta: L. 2.75 per un flacone. L. 20 per 4 flaconi.

Circo Equestre Simili. Oggi e domani giorni di fiera rappresentazioni continuate - Alla sera solito spettacolo ore 8.30

Offerte col mezzo della «Patria»

Il sig. D' Orlando Pietro gem. offre L. 1 alla Scuola e famiglia in morte di Luigi Borgese.

Cronaca degli affari

Recesso di Società. — Il sig. Andrea Tolazzi di Giacomo con privato contratto del notaio Zanoli in data 24 ottobre 1914 ha dichiarato di recedere puramente e semplicemente dalla società di fatto esistente a Tricesimo sotto la ragione sociale « Ditta Pietro Tolazzi » pel commercio di manifatture, filati, mobili e cappelli.

Echi del Fallimento Tonelli. — In seguito al dichiarato fallimento di Ercole Tonelli commerciante di Codroipo fu fissato il giorno 3 dicembre ore 10 per la convocazione dei creditori; termine utile della presentazione dei documenti 18 dicembre; termine di chiusura della verifica crediti 28 dicembre.

Un feroce assassino impazzito in carcere

Ricorderanno i lettori di un feroce omicidio avvenuto a Molinis, in quel di Tarcento, qualche mese addietro. Certo Cosma Vuattolo uccideva con la scure un suo vicinante, lo depredava di poche centinaia di lire e nascondeva il cadavere in un angolo buio della stalla, cospargendolo di calce viva per ritardare la putrefazione.

Ma il sotterramento non valse. Tre o quattro giorni dopo il cadavere fu causalmente scoperto. L' assassino si costituiva ai carabinieri di Tarcento la mattina dopo.

L' istruttoria fu affidata al dottor Pampanini, il quale, ricordandosi di un precedente delitto per rapina, avvenuto, in Molinis alcuni mesi prima, e che era rimasto sempre impunito, s'accinse con la consueta diligenza ad un lavoro paziente per poter avere dal Vuattolo indizi anche sull' altro misfatto.

Gia nella sua prima confessione fatta al Giudice istruttore di Tarcento il Vuattolo, dopo aver tutto detto sul delitto di cui era imputato, aveva lasciato intravedere che sapeva qualche cosa anche sul precedente misfatto, pur negando recisamente di essere l'autore. Aveva pure manifestato con monche espressioni l' idea di suicidarsi in carcere tanto che il dott. Pampanini lo fece tradurre subito a Udine, e lo fece continuamente sorvegliare pur lasciandolo senza turbarlo con interrogatori nella sua triste solitudine.

Poco tempo fa, peraltro, il dottor Pampanini ritornava nel carcere per un secondo più minuzioso interrogatorio. Il Vuattolo che si era sempre mostrato cupo e abbattuto lo accolse questa volta con strane dimostrazione di gioia e di simpatia.

— Tant ben, dotor, c'a l'è vignud l.. Doman o voi a ciase me..... o soi tant content!...

Al magistrato non restò altro che ordinare un trattamento speciale allo sciagurato; il quale sembra essere impazzito improvvisamente.

Domani verranno nominati i periti psichiatri i quali potranno stabilire se quella del Vuattolo è vera o simulata pazzia.

Il 1944 a L. 3.50 e il **1778** a lire 4 sono busti di gran moda dei grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. Succ. alla Ditta E. Mason.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.29 — O. 13.50 — O. 17.31.

Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.20 — 13.50.

Per Cividale (feriali) 5.20 — 8.7 — 13.30 — — 17.45

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12 17.10.

Per S. Daniele (P. Gemona) 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40. D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23.7

Da Cormons: O. 7.33 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — O. 12.56 — O. 17.30 — A. 22.2

Da Trieste 12.56 — 13.50 — 22.2.

Da Cividale: A. 6.50 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34

Da S. Daniele (P. Gemona) 7.50 — 12.36 — — 15.7 — 19.26.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus. D. diretto.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni & C.

UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0. III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale: L. 3 la linea conta

ANTISYPHILIS

IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e serrano ristoratore della salute.

L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ciarlatanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in vario occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricavato *grande beneficio*. — Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati pei pretesi specifici antivenerei in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile ed efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. — Messina.
Prof. Giovanni Helle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 5. — Per posta L. 5.80 — Cinque flaconi L. 25 pagamento anticipato.

[illegible] — NAPOLI — Via [illegible], 36 e Via Duomo 252-257 — Telefono [illegible]

Opuscolo illustrativo sulla sifilide e sul modo migliore per curarla si invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.

Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

ritonfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per antonomasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle dei *Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zucarelli* a quelle dei *Bo, Celli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello*, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di

Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. ***Convalescenti*** per ***qualsiasi morbo.***

Trovasi in tutte le Farmacie

CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI (Marca Iodosalina)

I SOLI inscritti nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia

La più efficace e consigliabile cura depurativa

Questi Cristalli sono gli unici che non contengono CLORURO DI SODIO (elemento MOLTO NOCIVO per la funzione del RENE, del CUORE e delle ARTERIE, come fu anche riconosciuto nel memorabile Congresso di Medicina in Roma 1906. Per tale indiscutibile bontà terapeutica i CRISTALLI IODATI ITALIANI VETTOR PISANI sono stati efficaci in tutte le forme dell'ARTRITISMO LITIASI BILIARE, LITIASI URICA POLISARCIA, GOTTA, DIABETE, nella DISPEPSIA, nel TORPORE INTESTINALE, nelle malattie del FEGATO, del RENE, ecc.

SENATO DEL REGNO — **Alcuni importanti attestati**

L'efficacia e la tolleranza dei Cristalli Iodati Italiani di Vettor Pisani si sono mostrate sempre evidentissime in tutti gli infermi in cui sono stati adoperati.

Reputo un pregio notevole di tale farmaco la costante ed esatta composizione chimica, sicchè contenendo sempre la stessa proporzione di Iodio il medico pratico può contare con assoluta certezza sulla benefica attività del rimedio.

Prof. DE RENZI Comm. Enrico
Membro del Consiglio Prov. di Sanità, Prof. Ord. della R. Università, Dirett. della Clin. Medica, Sen. del Regno.

Questi Cristalli si prendono al mattino a digiuno sciogliendone la misura unita ad una bottiglia in un bicchiere d'acqua tiepida, sorseggiando poi questa soluzione lentamente a preferenza passeggiando. Come hanno dimostrato gli studi di Rutherford, l'azione di questi sali come stimolanti sul fegato aumenta se presi lentamente in soluzione diluita e calda, l'atto del sorbire aumenta la pressione sotto cui si secerne la bile e facilita in conseguente deflusso della bile stessa. Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni di nessun valore, esigere soltanto i *Cristalli Iodati (Iodosalina) di Vettor Pisani*, che si vendono al prezzo di L. 3.50 al flacone presso le principali Case di Medicinali e farmacie — Deposito Generale: Signor VETTOR PISANI - NAPOLI, S. Giovanni Maggiore N. 39

Vendita: A. MANZONI e C., Milano Roma e Genova. — In Milano anche presso la Farmacia Maldifassi, Palazzo della Borsa.

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSSI (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza), nella TUBERCOLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

LIRE 3.— IL FLACONE — PER POSTA 0.60 IN PIU'

Preparazione speciale della

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni e C. — MILANO

STITICHEZZA

e sue conseguenze! Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, [illegible], Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, [illegible], Ingorghi del Fegato, Acne, [illegible], Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 [illegible] di 15 grani. — Esigere: GRAINS DE VALS [illegible]

STITICHEZZA — GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA EMOLLIENTE DETERSIVA

Ottima nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.—

Franco per posta L. 2.75
idem per due flaconi » 4.75

Concessionari eclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genove

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendit, affittanze ecc., fare ricerche di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ecc., ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta

A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
Udine Via della Posta 7

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenedo il massimo riserbo

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente *«Liscivia liquida»* PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata
Rifiutate tutte le immitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;

Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!! Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe. Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri

fabbricati in Italia

PREZZI RIDOTTISSIMI

Contro la CARIE DENTARIA

Acqua Fenice Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta L. 1.25 franco di porto L. 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi**

(*Palazzo della Borsa Via Cordusio*)

MILANO

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento, **Specifico** del **Prurito, Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi, Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Lichene - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi e stranieri**

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

La reclame è l'anima del commercio

Udine — Tip. Domenico Del Bianco